QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

ANNO XXXIII N° 20 31 OTTOBRE 2026

IN QUESTO NUMERO

1. **Caro-Fertilizzanti: Erogazioni in Arrivo con la Domanda Automatica AGEA.**
2. **Fondo mutualistico nazionale AgriCat: Termini di presentazione delle denunce di danno calamità catastrofali 2026.**
3. **Corsi Sanità Animale: Formazione obbligatoria operatori e professionisti degli animali.**
4. **Fondo Sovranità Zootecnia 2026: Contributi per la Filiera Bovini da Carne.**
5. **Bando SRD15.1: contributi per migliorare boschi e piantagioni forestali**
6. **Lettere di compliance inviate dall'Agenzia delle Entrate.**
7. **Contributo a fondo perduto carburante per le aziende agricole.**
8. **Credito d'imposta 4.0 per agricoltura, pesca e acquacoltura: ancora in attesa del decreto**
9. **Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2014.**
10. **Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2014.**
11. **Decreto Flussi 2027: quote e scadenze operative.**
12. **Nuovo Bonus Mamme 2026: 60 euro al mese per le lavoratrici autonome.**

1. CARO-FERTILIZZANTI: EROGAZIONI IN ARRIVO CON LA DOMANDA AUTOMATICA AGEA.

AGEA con Circolare n. 79215 del 1° ottobre 2026, ha definito le modalità operative ed il ricalcolo effettivo del sostegno finanziario di emergenza al fine di compensare, le aziende agricole, dalla perdita di redditività causata dai forti rincari dei concimi azotati, fosfatici e potassici,derivanti dall'impatto della crisi mediorientale.

La dotazione finanziaria complessiva stanziata ammonta esattamente a 136.797.600,00 euro, risultante dall'unione dei fondi europei assegnati all'Italia (45.599.200 euro) e del cofinanziamento nazionale integrativo messo a disposizione tramite il Fondo di Rotazione MEF (91.198.400 euro).

I Soggetti interessati sono gli agricoltori che hanno presentato, entro il 25 luglio 2026, la domanda di aiuto per interventi a superficie e il contributo riconosciuto è ad ettaro di superficie/coltura condotta e presente nel fascicolo aziendale alla data del 15/05/2026.

Sulla base dei dati di superficie forniti dagli organismi pagatori, il plafond disponibile è insufficiente a garantire gli importi Massimi ad ettaro previsti, in quanto comporterebbe un fabbisogno 156.063.494,70 euro, contro il plafond massimo disponibile di 136.797.600,00 euro.

Di conseguenza, AGEA Coordinamento, ha provveduto al riproporzionamento lineare ed equo delle aliquote unitarie per ciascuna filiera colturale ammessa.

Tabella Comparativa: Importi Massimo DM vs Importi Ricalcolati AGEA (€/ha)

Coltura / Filiera Ammessa	Importo Max DM (€/ha)	Importo Ricalcolato AGEA (€/ha)
Cereali (eccetto mais granella e insilato)	35,25 €	30,90 €
Mais da granella	64,30 €	56,36 €
Mais da insilato (ceroso)	41,55 €	36,42 €
Altri seminativi a foraggere non leguminose	32,80 €	28,75 €
Barbabietola da zucchero	35,30 €	30,94 €
Girasole	36,00 €	31,56 €
Colza e ravizzone	29,60 €	25,95 €
Olivo (da olio e da mensa)	25,55 €	22,40 €
Nocciolo	30,25 €	26,52 €

I requisiti per accedere sono:

- **Presentazione della domanda a superficie**: Aver presentato entro il 25 luglio 2026 la domanda di aiuto per interventi a superficie nell'ambito della PAC.
- **Conduzione dei terreni**: Risultare conduttori delle superfici ammesse alla data del 15 maggio 2026 nel proprio fascicolo aziendale.
- **Soglia di incidenza dei concimi**: Essere conduttori di superfici coltivate nelle 9 filiere ammesse, per le quali lo studio ISMEA ha certificato una variazione del costo di concimazione superiore all'1,5% .

Per assicurare una liquidazione rapida e priva di adempimenti burocratici per gli agricoltori, l'Organismo Pagatore AGEA attivera' nel portale SIAN il sistema di **domanda automatica entro il 19 ottobre 2026**. Le domande verranno generate d'ufficio attingendo direttamente ai dati già presenti e validati nel fascicolo aziendale.

L'intera superficie ammessa sara' sottoposta al controllo del sistema di monitoraggio satellitare AMS (Area Monitoring System). In caso di anomalie (segnalazioni 'semaforo rosso'), si applicheranno le procedure di verifica ordinaria previste dalla circolare AGEA n. 49174/2026.

(S. Santoni)

2. FONDO MUTUALISTICO NAZIONALE AGRICAT: TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE DI DANNO CALAMITÀ CATASTROFALI 2026.

Il Fondo Mutualistico Nazionale Agricat, per gli eventi catastrofali quali Gelo/brina e Siccità verificatisi t**ra il 1 gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026** , ha prorogato il termine ultimo di presentazione delle denunce di danno, pena l'inammissibilità della stessa, al **15 Gennaio 2027**.

In presenza di danno da **Gelo / Brina e/o Siccità, Agricat, sulla base dei dati rilevati incrociando il piano colturale grafico 2026 e le informazioni meteo-climatiche ufficiali precompila le domande di segnalazione**.

Resta fermo il termine di 60 giorni per la presentazione delle denunce di sinistro per l'evento a**lluvione e comunque entro il 15 gennaio 2027**.

Per completare la procedura di presentazione delle denunce, è necessario contattare l'ufficio tecnico di riferimento, verificare i dati a sistema e confermare l'invio ufficiale della denuncia sul portale entro i termini.

(S. Santoni)

3. CORSI SANITÀ ANIMALE: FORMAZIONE OBBLIGATORIA OPERATORI E PROFESSIONISTI DEGLI ANIMALI.



(Immagine creata con A.I.)

Ricordiamo che scade al **31/12/2026** dell'obbligo formativo, previsto dal D.M. del 06/09/2023, che impone la partecipazione a corsi formativi di durata minima di diciotto ore, da svolgersi in presenza, o da remoto o in modalità mista.

Si ricorda che i soggetti obbligati sono:

- ·gli allevatori professionisti con capi identificati e registrati presso stabilimenti registrati o riconosciuti in BDN;
- ·gli operatori ed ai trasportatori i cui stabilimenti o attività sono soggetti all'obbligo di identificazione e registrazione nel Sistema di Identificazione e Registrazione (I&R) in BDN.

I corsi sono differenziati per specie o gruppi di specie differenti:

- ungulati (bovini, ovini e caprini, equini, suini, camelidi, cervidi e renne);
- pollame e altri volatili in cattività;
- lagomorfi (conigli e lepri);
- animali terrestri invertebrati, incluse gli animali di elicicoltura;
- animali di apicoltura;
- animali di acquacoltura.

Sono soggetti all'obbligo formativo anche gli operatori degli animali da compagnia quali:

- Cani, gatti e furetti
- Invertebrati e animali acquatici ornamentali
- Anfibi e rettili
- Volatili
- Roditori e conigli

che dovranno partecipare, per queste tipologie di gruppi/specie, a corsi con una durata minima di **otto ore**.

Tutti i corsi saranno soggetti a test finale, a seguito del quale, verrà consegnata attestazione di partecipazione da esibire in caso di eventuale controllo.
Nel caso in cui l'operatore o il trasportatore sia una **persona giuridica**, l'obbligo formativo è in capo al rappresentante legale il quale può delegare formalmente una o più persone fisiche che ha incaricato della gestione, rispettivamente, degli animali detenuti o trasportati.

Nel caso in cui l'operatore o il trasportatore sia una persona fisica, può delegare all'adempimento dell'obbligo formativo la persona fisica che ha incaricato della gestione, rispettivamente, degli animali detenuti o trasportati.

Solo per gli agriturismi, in presenza di più specie lo svolgimento della formazione può essere effettuato per il gruppo di specie o la specie prevalente.

Gli operatori dovranno effettuare l'**aggiornamento** della formazione **ogni 5 anni** per un tempo definito in 6 ore;

I corsi effettuati nel 2024 e 2025 sono validi per l'adempimento all'obbligo formativo.

Si ricorda inoltre che Confagricoltura ha sottoscritto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) apposita convenzione per la fornitura di corsi di formazione a distanza (FAD) in modalità asincrona. Per conoscere i dettagli, i corsi attivati e i relativi costi riservati agli aderenti alla convenzione, potete contattare il Tecnico di Confagricoltura di riferimento.

Inoltre in Emilia-Romagna, i corsi relativi alla Sanità Animale sono organizzati anche dall'ente Dinamica per maggiori informazioni potete consultare il link https://www.dinamica-fp.com/cat/finanziamento/regolamentata/ .

(S. Santoni)

4. FONDO SOVRANITÀ ZOOTECNIA 2026: CONTRIBUTI PER LA FILIERA BOVINI DA CARNE.

È attiva la misura del **Fondo per la Sovranità Alimentare Zootecnia (Campagna 2026)** disciplinata dal Decreto Interministeriale MASAF-MEF n. 0688617 del 22 dicembre 2025 e attuata dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con le **Istruzioni Operative n. 87 del 15 ottobre 2026**.

L'obiettivo del provvedimento è rafforzare la filiera zootecnica nazionale da carne, valorizzando i contratti di filiera e stabilizzando le relazioni tra allevatori, trasformatori e distributori. La dotazione finanziaria complessiva destinata specificamente alla filiera delle carni bovine ammonta a **4,75 milioni di euro.** Le risorse sono destinate a sostenere gli allevamenti che valorizzano i bovini nati e allevati in Italia attraverso la linea "vacca-vitello" oppure inseriti nei circuiti di qualità certificata SQNZ ed IGP

L'aiuto economico è calcolato su base unitaria a capo ed è articolato su due differenti linee di intervento non cumulabili tra loro per il medesimo allevamento:

Linea di Intervento	Importo a Capo	Requisiti Principali del Capo
Linea "Vacca-Vitello"	100 € / capo	Bovini da carne o duplice attitudine nati ed allevati in Italia, linea vacca-vitello, di età tra 6 e 24 mesi presenti in stalla al 22/10/2026.
Filiera SQNZ / IGP	40 € / capo	Bovini da carne/misti nati ed allevati in Italia secondo disciplinari SQNZ o IGP, di età tra 6 e 24 mesi presenti in stalla al 22/10/2026.

Nota bene: L'importo unitario effettivo verrà determinato da AGEA in base al rapporto tra le risorse disponibili e il numero totale dei capi per cui verrà presentata domanda. Nel caso di superamento del plafond, verrà applicato un taglio lineare proporzionale.

Per poter beneficiare dell'aiuto, le aziende agricole devono soddisfare i seguenti requisiti fondamentali:

- **Iscrizione e Fascicolo Aziendale:** Risultare iscritte al Registro delle Imprese e possedere un Fascicolo Aziendale aggiornato nell'Anagrafe delle Aziende Agricole alla data del 22/10/2026.
- **Detenzione in BDN:** Essere registrati come "operatori" (detentori) nella Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN) di allevamenti di bovini da carne o a duplice attitudine, con tipologia produttiva "linea vacca.-vitello" con capi di età compresa tra i 6 ed i 24 mesi nati, allevati in Italia e presenti in stalla entro la data 22/10/2026, ovvero con carni di bovini nati e allevati secondo i Disciplinari del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ) o IGP e presenti in allevamento di età compresa tra i 6 ed i 24 mesi aggiornati in BDN alla data del 22/10/2026.
- **Contratti di Filiera o Adesione ad Associazioni:** Soddisfare una delle seguenti condizioni di filiera:
- Essere aderenti da almeno un triennio a un'Organizzazione di Produttori (OP) riconosciuta o a un Consorzio di Tutela riconosciuto;
- Aver sottoscritto entro il 22 ottobre 2026 contratti di filiera di durata almeno triennale (direttamente con imprese di trasformazione/macellazione/commercializzazione o tramite cooperative e consorzi agrari con relativo impegno di conferimento dei capi).

Termine ultimo per la presentazione della domanda di aiuto è il **23 Novembre 2026.**

La presentazione della domanda deve avvenire esclusivamente per via telematica tramite il portale SIAN, avvalendosi dell'assistenza di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)**.

AGEA rende disponibile un modulo precompilato con i dati anagrafici e i capi presenti in BDN elegibili nella fascia d'età tra 6 e 24 mesi.

Ai fini dei controlli di ammissibilità, si applicano le verifiche di regolarità contributiva (DURC) e le soglie del regime 'de minimis' (limite massimo di 50.000 € nell'arco di tre anni per impresa).

(S. Santoni)

5. BANDO SRD15.1: CONTRIBUTI PER MIGLIORARE BOSCHI E PIANTAGIONI FORESTALI.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il **bando SRD15.1** che sostiene investimenti per migliorare il valore economico dei boschi e delle produzioni forestali.

- Possono partecipare proprietari o possessori privati di superfici forestali, singolarmente o in forma associata.
- Il contributo copre il 60% della spesa ammissibile, con un importo massimo di progetto di 300.000 euro.
- Sono finanziabili interventi di conversione dei cedui, miglioramenti forestali e realizzazione di piantagioni legnose produttive.
- **Le domande devono essere presentate tramite il sistema SIAG entro il 30/11/2026**.

Allegati obbligatori da presentare:

- Relazione tecnica firmata da tecnico abilitato con planimetrie, descrizione interventi e computi metrici.
- Rilievi dendrometrici per gli interventi su boschi esistenti.
- Relazione tecnico-economica Costo Standard (Allegato C), quando prevista.
- Estremi del Piano di Gestione Forestale per aziende soggette a pianificazione.
- Dichiarazione di assenso del proprietario, se il richiedente non è proprietario dei terreni.
- Dichiarazione della superficie forestale complessivamente gestita, se richiesta dal bando.

Si invitano gli interessati a rivolgersi al dr. Pezzoli, per tempo per preparare al meglio tutta la documentazione (Tel. 051/793904-Cell. 340/7203036)

(M. Pezzoli)

6. LETTERE DI COMPLIANCE INVIATE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

L'Agenzia delle Entrate sta migliorando i controlli automatici per verificare che tutte le vendite e gli incassi vengano dichiarati correttamente, sia ai fini IVA sia ai fini delle imposte sui redditi.
Finora i controlli si basavano soprattutto sul confronto tra i pagamenti elettronici ricevuti tramite POS e le operazioni registrate con fatture elettroniche e scontrini telematici.
Ora i controlli diventano più precisi e servono anche a verificare se i ricavi sono stati correttamente inclusi nel reddito d'impresa.
Le banche e gli altri operatori finanziari comunicano all'Agenzia delle Entrate i dati dei POS e gli importi delle transazioni effettuate ogni giorno.
L'Agenzia confronta questi dati con quelli risultanti dalle fatture elettroniche e dai corrispettivi telematici.
Ogni POS è anche collegato al Registratore Telematico del singolo punto vendita. In questo modo non verranno confrontati solo i totali degli incassi, ma anche i dati relativi al singolo negozio e ai singoli strumenti utilizzati.

Quando gli incassi registrati dal POS risultano superiori agli importi delle fatture e degli scontrini emessi, l'Agenzia invia una lettera di compliance. Nella comunicazione vengono evidenziate le differenze riscontrate, con il dettaglio mensile e giornaliero degli incassi e l'indicazione dell'operatore finanziario che gestisce il POS.
In questi casi il contribuente può:

- fornire spiegazioni tramite il servizio Civis;
- correggere spontaneamente gli errori utilizzando il ravvedimento operoso.

La regolarizzazione può richiedere:

- l'emissione delle fatture mancanti;
- la presentazione di una dichiarazione IVA correttiva;
- il versamento dell'IVA dovuta, degli interessi e delle sanzioni ridotte.

In questo modo si possono evitare controlli più approfonditi e altre conseguenze amministrative.
La **novità più importante** riguarda però le imposte sui redditi. Con il provvedimento del 5 ottobre 2026, l'Agenzia delle Entrate controllerà anche se le operazioni risultanti da fatture elettroniche e corrispettivi sono state correttamente inserite nel reddito d'impresa dichiarato nei modelli Redditi.
Le comunicazioni saranno inviate ai contribuenti per i quali i ricavi certificati non risultano inclusi, in tutto o in parte, nel reddito dichiarato. Le lettere verranno trasmesse tramite PEC e saranno disponibili anche alla Guardia di Finanza.
In pratica, i dati delle fatture elettroniche, degli scontrini telematici e dei pagamenti elettronici saranno utilizzati non solo per controllare l'IVA, ma anche per verificare la correttezza dei ricavi dichiarati ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP.

Di conseguenza, non basterà più sistemare eventuali errori solo dal punto di vista IVA. Se dagli incassi POS emerge un ricavo non dichiarato, una volta ricondotto a una fattura o a un corrispettivo, questo avrà effetti anche sul reddito d'impresa e sulla base imponibile IRAP.

(A. Filippetti)

7. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CARBURANTE PER LE AZIENDE AGRICOLE.



Il Governo ha stanziato **60 milioni di euro** per aiutare le aziende agricole a fronteggiare l'aumento del costo del carburante.
L'aiuto consiste in un **contributo a fondo perduto** che può coprire **fino al 20% della spesa sostenuta per il carburante**, con un limite massimo di **45 centesimi per litro acquistato**.
Sono ammessi gli acquisti di carburante effettuati **dal 1° giugno al 15 ottobre 2026**.
Il contributo viene calcolato sul **20% della spesa ammessa**, ma deve comunque rispettare il limite dei 45 centesimi al litro.

Possono ottenere il contributo straordinario a fondo perduto tutte le imprese agricole, qualunque sia la loro forma giuridica (ditta individuale, società semplice, società agricola, ecc.) e indipendentemente dal regime contabile adottato, purché siano riconosciute come agricoltori in attività e che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Iscrizione nella sezione speciale delle imprese agricole attive
- Iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS)
- In possesso della partita iva attiva agricola con codice Ateco 01
- Per gli esonerati devono presentare una dichiarazione di esenzione dalla documentazione fiscale/contabile

Sono finanziabili solo le spese per l'acquisto di gasolio e/o benzina (al netto dell'IVA) utilizzati nei mezzi e nelle attrezzature impiegati direttamente nell'attività agricola, compreso il riscaldamento delle serre orticole. Non sono ammesse le spese per carburante destinato ad autovetture, mezzi di trasporto non agricoli o attrezzature non collegate alla produzione agricola

La gestione della misura sarà affidata ad **AGEA** che , anche tramite il CAA mandatario, mette a disposizione un modulo precompilato contente le informazioni anagrafiche del richiedente e dove è possibile allegare le fatture del periodo oggetto del contributo.

La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal 28/10/2026 al 20/11/2026.

Il contributo straordinario a fondo perduto viene erogato direttamente da AGEA mediante accredito sul conto corrente bancario o postale abbinato al fascicolo aziendale di ciascun beneficiario.

(A. Filippetti)

8. CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0 PER AGRICOLTURA, PESCA E ACQUACOLTURA.



A dieci mesi dall'avvio della misura, il credito d'imposta 4.0 per agricoltura, pesca e acquacoltura **è ancora bloccato in attesa del decreto attuativo**.

L'incertezza riguarda sia le aziende che intendono investire sia quelle che hanno già sostenuto spese nel 2026. In attesa delle regole definitive, è importante verificare che gli investimenti siano ammissibili e predisporre tutta la documentazione necessaria.

L'agevolazione prevede:

- un credito d'imposta pari al **40% dell'investimento**;
- un importo massimo agevolabile di **1 milione di euro**;
- investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, previsti dagli Allegati IV e V della Legge n. 199/2025;
- investimenti effettuati d**al 1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028**.

Il credito potrà essere utilizzato in compensazione tramite modello F24 a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

La dotazione finanziaria è molto ridotta: appena 2,1 milioni di euro all'anno per il triennio 2026-2028.

Per questo motivo **è probabile che venga introdotto un sistema di prenotazione delle risorse, rendendo fondamentale presentare rapidamente la domanda quando la misura diventerà operativa**.

Se il decreto arriverà entro la fine dell'anno, il credito potrebbe essere utilizzato già dai versamenti F24 del 16 gennaio 2027. In caso contrario, i tempi si allungheranno ulteriormente.

(A. Filippetti)

9. DISTRUZIONE DOCUMENTI CONTABILI IVA ANNO DI IMPOSTA 2014.

Si avvisano i soci aderenti al servizio di contabilità iva che prossimamente saranno distrutti i **documenti relativi all'anno 2014**.



Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona entro e non oltre il 30/11/2026.

(A. Filippetti)

10. DISTRUZIONE DICHIARAZIONE REDDITI ANNO DI IMPOSTA 2014.



Si avvisano i soci aderenti al Servizio Dichiarazione dei Redditi che prossimamente saranno distrutti i documenti fiscali con relativi allegati riguardanti **UNICO/2015 (anno imposta 2014)**.

Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona entro e non oltre il 30/11/2026.

(A. Filippettii)

11. DECRETO FLUSSI 2027: QUOTE E SCADENZE OPERATIVE

Con la presente informano gli associati, che con la circolare interministeriale relativa al Decreto Flussi 2027 sono state definite le modalità di presentazione delle domande di ingresso per lavoratori extracomunitari.



Per il 2027 sono previste **165.850 quote complessive**, così ripartite:

- **76.200 quote** per lavoro subordinato non stagionale;
- **14.000 quote** riservate al settore dell'assistenza familiare;
- **89.000 quote** per lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico;
- **650 quote** per lavoro autonomo.

La fase di **precompilazione delle domande** sarà aperta **dalle ore 9.00 del 23 ottobre 2026 alle ore 20.00 del 7 dicembre 2026**.

Le domande potranno essere trasmesse a decorrere, per il lavoro stagionale nel settore agricolo, **dal 12 gennaio 2027**.

Le istanze potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2027, nei limiti delle quote disponibili.

Tra le novità dell'annualità 2027 si segnala l'inserimento del Kenya tra i Paesi ammessi alle quote riservate agli Stati che hanno sottoscritto accordi di cooperazione con l'Italia in materia migratoria.

La circolare richiama inoltre le recenti modifiche normative che hanno esteso **da 8 a 15 giorni** il termine per la sottoscrizione del contratto di soggiorno e previsto l'obbligo, per il datore di lavoro, di confermare la richiesta di nulla osta **entro 15 giorni** dalla comunicazione relativa alla domanda di visto.

Al fine di garantire una gestione corretta ed efficiente delle pratiche relative al Decreto Flussi 2027, evitando criticità derivanti dalla concentrazione delle richieste a ridosso delle date di presentazione, i nostri uffici accetteranno incarichi esclusivamente per le pratiche complete di tutta la documentazione necessaria **entro il 20 novembre 2026.**

Le richieste pervenute oltre tale termine saranno valutate caso per caso, senza che possa essere garantita la concreta fattibilità dell'istanza nei tempi previsti dalla normativa.

Si precisa inoltre che, prima dell'assunzione dell'incarico, verrà effettuata una preventiva analisi della situazione aziendale, con particolare riferimento alla capacità occupazionale e agli ulteriori parametri richiesti dalla normativa vigente.

All'esito di tale verifica, e sulla base di una valutazione tecnico-professionale, verrà comunicato a ciascuna azienda il numero massimo di lavoratori per i quali sarà ritenuto sostenibile e opportuno presentare domanda nell'ambito del Decreto Flussi 2027.

I nostri uffici si riserva pertanto di non procedere alla presentazione di richieste che, sulla base delle verifiche effettuate, non risultino adeguatamente supportate sotto il profilo della conformità normativa e della capacità aziendale.

Per maggiori informazioni e per la presentazione delle domande si prega di contattare:

- Gianfranco Fuzzi - mail previdenziale@confagricolturabologna.it - cell. 3453606141
- Valentina Saccenti - mail previdenziale@confagricolturabologna.it - cell. 3423937699

(G. Fuzzi)

12. NUOVO BONUS MAMME 2026: 60 EURO AL MESE PER LE LAVORATRICI AUTONOME.

L'**INPS aggiorna le indicazioni per il Bonus Mamme 2026: un sostegno economico anche per le donne lavoratrici autonome**.

Anche per il 2026 è previsto il Nuovo Bonus Mamme, il contributo economico destinato alle madri che lavorano, introdotto per sostenere il reddito delle famiglie e favorire la conciliazione tra attività lavorativa e responsabilità familiari.

Con la circolare INPS n. 106 del 16 ottobre 2026, l'Istituto ha fornito le istruzioni operative per accedere al beneficio, previsto dalla Legge di Bilancio 2026.

La misura conferma l'impianto del bonus dello scorso anno, aumentando però l'importo del contributo **da 40 a 60 euro per ogni mese**, **o frazione di mese, di attività lavorativa svolta nel corso del 2026,** fino a un massimo di 720 euro complessivi.



(Immagine creata con A.I.)

Il bonus è rivolto anche alle **donne lavoratrici autonome,** comprese le imprenditrici agricole iscritte alle gestioni previdenziali obbligatorie, le professioniste iscritte alle rispettive Casse di previdenza e le lavoratrici iscritte alla Gestione Separata, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Per poter beneficiare del contributo è necessario essere madri di almeno due figli e avere un reddito da lavoro, dipendente e/o autonomo, non superiore a 40.000 euro annui. In particolare, per le madri con due figli, il più piccolo deve avere meno di dieci anni; per le madri con tre o più figli, il più piccolo deve avere meno di diciotto anni.

Il requisito relativo al numero dei figli deve essere presente al 1° gennaio 2026 oppure maturare entro il 31 dicembre 2026. Se il requisito viene raggiunto nel corso dell'anno, ad esempio in seguito alla nascita o all'adozione di un figlio, il diritto al contributo decorre dal mese in cui si perfeziona la condizione richiesta.

Per le lavoratrici autonome, il bonus è riconosciuto per i mesi nei quali risulta effettivamente svolta l'attività lavorativa e sussistono i requisiti previsti per la propria gestione previdenziale.

Il pagamento delle somme spettanti per il 2026 è previsto in un'unica soluzione nel mese di dicembre.
Per informazioni e assistenza nella presentazione della domanda è possibile rivolgersi al nostro patronato **ENAPA**, scrivendo a bologna@enapa.it.

La scadenza ordinaria per presentare l'istanza è fissata al 31 dicembre 2026. Per chi matura i requisiti nel mese di dicembre, è prevista la possibilità di presentare la domanda entro il 31 gennaio 2027.

(E. Sangiorgi)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Toselli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**